



Via Adolfo Sanguinetti, 19
17014 Cairo Montenotte – SV
tel. 019/50803
tel. – fax 019/502213
E-mail: insiemepercernobylc@gmail.com
Web site: <http://www.insiemepercernobyl.it>
C.F. 92058200095

Iscr. Reg. Regionale OO.VV. n. SS-SV-ASOC-118-1997

Il sottoscritto ACCIUGA Luca, Segretario dell'ASSOCIAZIONE INSIEME PER CERNOBYL iscritta nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L. 11/8/91 n. 266 e L. R. n. 15, presenta la seguente

Relazione sull'attività dell'Associazione

L'Associazione Insieme per Cernobyl nasce da un gruppo di famiglie valbormidesi il 15 Ottobre 1996.

L'attività dell'Associazione si concretizza nell'organizzazione di soggiorni, principalmente nell'ambito della Regione Liguria e regioni limitrofe, per bambini ucraini provenienti dalle zone contaminate in conseguenza al disastro nucleare di Cernobyl.

L'esplosione del reattore numero quattro della centrale avvenuta il 26 aprile 1986 riversò infatti nell'atmosfera un'enorme quantità di radioelementi (in particolare Cesio 137) il cui effetto sulla popolazione e sull'ambiente non è ancora stato del tutto valutato in modo soddisfacente a causa della vastissima area contaminata; l'unica certezza è che in tale regione il livello di radioattività raggiunge valori altissimi, molto superiori alla soglia di sicurezza.

Queste condizioni ambientali, con l'aggiunta del perdurare della grave crisi economica che ha colpito i paesi dell'ex URSS, non permettono alle strutture sanitarie del luogo, peraltro molto precarie, di svolgere un'efficiente attività di cura e prevenzione dei tumori.

La scelta di occuparsi dei bambini nasce dal fatto che essi vengono individuati come i soggetti maggiormente a rischio di contaminazione; infatti, ricerche svolte dall'ENEA sulla popolazione infantile indicano che è stato rilevato un aumento del cancro alla tiroide fino a sette volte l'incidenza media della zona, peraltro già elevata a causa della vicinanza alla centrale nucleare, dovuto all'alto tasso di isotopi di Iodio radioattivi.

Si è inoltre dimostrato che anche un solo mese all'anno di soggiorno in località non contaminate, con un'alimentazione sana e le dovute cure, riesce a ridurre la radioattività assorbita dall'organismo in media dal 30% al 50%.

La nostra campagna di solidarietà è articolata in tre fasi.

- La prima riguarda la raccolta dei fondi necessari da destinare alla copertura dei costi di trasferimento, controlli e cure sanitarie, assicurazioni e all'attività di accoglienza dei bambini stessi; tale raccolta verrà effettuata tramite richiesta di patrocinio e contributi ai Comuni ove questi bambini verranno ospitati, richiesta di contributi presso aziende di credito, imprese, associazioni e privati cittadini. Si effettuano inoltre tutte quelle operazioni collaterali all'attività vera e propria e cioè l'organizzazione di manifestazioni culturali per diffondere la conoscenza delle nostre finalità, la partecipazione a fiere per la raccolta di contributi, lo svolgimento di attività di animazione e sensibilizzazione della popolazione dei Comuni interessati all'iniziativa.
- La seconda fase è rappresentata dall'organizzazione del trasferimento dei bambini, dai luoghi di provenienza al nostro territorio, e del loro soggiorno presso le famiglie aderenti. L'Associazione si fa carico inoltre dell'espletamento di tutte le pratiche per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per l'ingresso dei bambini nel nostro paese, tramite la richiesta di visti, nullaosta e permessi di soggiorno. Attualmente l'Associazione è in contatto con un comitato di Kiev (Ucraina) avente le stesse nostre finalità. E' inoltre previsto un programma di controllo sanitario e di interventi medici

specialistici, forniti da strutture di Pubblica Assistenza e da medici privati mossi da sentimenti di solidarietà e volontariato, al fine di ridurre quanto più possibile gli effetti delle radiazioni assorbite e di fornire ai bambini la documentazione diagnostica che gli stessi porteranno nel paese di provenienza.

- La realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento ambientale direttamente in Ucraina, rivolta in particolar modo agli orfanotrofi che accolgono bambini senza genitori o abbandonati, e ai villaggi vicino al territorio dell'esplosione, con assistenza delle famiglie nostre aderenti che periodicamente si recano in Ucraina.

Le famiglie aderenti vengono fornite di una dispensa, in cui sono inseriti consigli riguardanti l'alimentazione da seguire, le abitudini dei bambini nonché un piccolo frasario in lingua russa.

Il periodo di soggiorno viene individuato nei mesi estivi e invernali, ovvero nei periodi in cui le famiglie ospitanti hanno maggior tempo a disposizione. La stesura del programma di soggiorno viene curata insieme a tutte le famiglie aderenti, prevedendo anche momenti di aggregazione che consentono ai bambini di vivere un'esperienza serena ed equilibrata.

Le famiglie che aderiscono ai nostri progetti, e che costituiscono la nostra base sociale, oltre al mantenimento diretto del bambino che ospitano durante il soggiorno nel nostro paese, contribuiscono alle spese relative ai costi del viaggio dei minori.

I numeri della nostra attività di questi anni.

- Per l'anno 1997 è stata fornita l'ospitalità nel mese di agosto per 56 bambini e 4 accompagnatori.

- Per il progetto 1998 sono stati ospitati dal 25 luglio al 29 agosto 70 bambini più 5 accompagnatori.

- Con il progetto 1999 nel mese di agosto sono stati ospitati 70 minori, di cui 10 provenienti da un orfanotrofio, 8 di loro hanno usufruito di un ulteriore soggiorno nelle vacanze natalizie.

- Il progetto del 2000 ha visto ospitati nel periodo estivo 71 bambini, di cui 18 orfani invitati anche per le vacanze del Natale.

- Nell'anno 2001 l'associazione compiendo un'ulteriore sforzo organizzativo, ha deciso insieme alle famiglie di aumentare i progetti, portando i periodi di soggiorno da due a tre e precisamente: il primo che ha riguardato 19 orfani ospiti per due mesi nel periodo luglio agosto, il secondo per 46 bambini di famiglia e orfani per il solo mese di agosto e il terzo nuovamente di un mese, che si è svolto nelle vacanze del Natale ospitando 20 bambini nella maggior parte orfani.

- Nel 2002 sono stati ospitati 27 bambini e 2 accompagnatori nei mesi di luglio-agosto, 37 bambini nel mese di agosto e 3 accompagnatori, a Natale sono stati ospitati 31 bambini e 2 accompagnatori.

- Nel 2003 sono stati ospitati nei due progetti dei mesi estivi (luglio e agosto) per un totale di 81 bambini e 6 accompagnatori, nel periodo natalizio sono stati ospitati 41 bambini e 3 accompagnatori.

Tra gli accompagnatori del Natale 2003 è arrivato un giovane di nome Panchenko Andriy affetto da grave stato tossico uremico, sottoposto a trapianto di rene da persona vivente (la madre) nel marzo 2004 presso l'ospedale San Martino di Genova. Questo è stato possibile attraverso una grande gara di solidarietà che ha coinvolto privati, aziende della provincia, soci dell'Associazione e la Fondazione Milan tramite il diretto interessamento del giocatore ucraino Andriy Shevchenko. Sono stati raccolti circa 54000 Euro a fronte di una spesa totale di circa 70000 Euro.

- Per l'anno 2004 si sono ospitati nel periodo estivo un totale di 103 bambini e 8 accompagnatori suddivisi in tre progetti; infatti si è attivato un nuovo progetto relativo al solo mese di luglio che ha riguardato 9 bambini, per il progetto di luglio ed agosto sono stati ospitati 46 bambini ed infine per il progetto di agosto i bambini sono stati 48. Il progetto invernale ha visto 48 minori ospitati.

L'anno 2004 è stato un anno di ulteriore svolta infatti si è concretizzata la collaborazione anche in altre realtà fuori della nostra regione, quali alcuni comuni della Lombardia, del Piemonte, della Toscana e dell'Emilia Romagna.

Ma “Insieme per Cernobyl” è impegnata non solo nel cercare di aiutare i bambini che compatibilmente alle proprie forze riesce ad ospitare, infatti nel mese di aprile del 2001 e precisamente dal 21 al 29 una delegazione di volontari, a proprie spese, si è recata in Ucraina nell’ambito del progetto “Carovana della Solidarietà” per consegnare direttamente all’orfanotrofio Maliatko di Kiev, che ospita attualmente 180 bambini, oltre 4 tonnellate di vestiario, alimenti, medicine e giocattoli raccolti grazie a una generosissima gara di solidarietà, per la quale si devono ringraziare tantissimi privati cittadini, medici, esercizi commerciali e ditte. Una grandissima risposta dell’opinione pubblica che ha portato alla decisione di filmare tutta la spedizione, a documento dell’avvenuta consegna e della massima serietà dell’iniziativa. Il film documentario, che comprende anche immagini della visita alla centrale di Cernobyl e alla città fantasma di Prypiat distante soli due chilometri dalla centrale che contava sino a quel triste giorno sessantamila abitanti, filmato che è stato proiettato a Cairo al teatro cinema “Abba” nell’autunno del 2001, e realizzato in forma di video di cui ne sono state prodotte e distribuite molteplici copie.

Le famiglie aderenti alla nostra Associazione, risiedono principalmente nella provincia di Savona e più precisamente nei seguenti comuni:

Savona, Carcare, Cairo Montenotte, Altare, Dego, Cengio, Plodio, Piana Crixia,, Tovo San Giacomo, Murialdo, Osilia, Calizzano, Bardineto, Bergeggi, Borgio Verezzi, Rialto, Millesimo, Mallare, Albisola Superiore, Albissola Marina, Albenga, Zuccarello, Toirano, Balestrino, Boissano, Borghetto Santo Spirito, Alassio, Spotorno, Finale Ligure, Loano, Pietra Ligure, Quiliano, Vado Ligure, Varazze e Vezzi Portio.

Già dall’iniziativa del Natale 2002 abbiamo avuto richieste da altre province della regione Liguria e ad oggi i bambini vengono ospitati da famiglie anche dei comuni di: Genova, Chiavari, Sori, Camogli, Pieve Ligure, La Spezia, Lerici e Sarzana.

Nel 2003 abbiamo intrapreso varie iniziative di divulgazione e di raccolta fondi per i nostri progetti di accoglienza, che ci hanno portato per la prima volta ad effettuare alcune iniziative anche nel territorio del Comune di Savona.

In particolare si vuol ricordare la nostra Assemblea pubblica del 2 Aprile 2003 svolta presso la Sala Rossa gentilmente concessa dal Comune di Savona, con la presenza di un rappresentante dell’amministrazione comunale di Savona.

Per finanziare i progetti svolti nel 2005, 2006 e 2007, che hanno visto ospiti un totale di oltre 290 bambini nel periodo estivo e 110 nel periodo invernale, oltre alla ricerca di sovvenzioni tramite associazioni e enti istituzionali si è effettuata l’iniziativa denominata “Addolcisci la vita ad un bimbo di Cernobyl” dove tramite la vendita di uova pasquali e di articoli natalizi in cioccolato si è proceduto ad una raccolta di fondi. Per l’anno 2007 si precisa che i minori ospitati nei mesi di luglio e agosto sono stati 93, mentre 45 sono i bambini che hanno trascorso il Natale in famiglia.

Per l’anno in corso sono previsti tre progetti estivi che vedranno ospiti circa 100 minori nei mesi di giugno, luglio ed agosto. Il progetto invernale sarà definito in autunno.

Da segnalare la nostra partecipazione da quattro anni a questa parte, alla manifestazione “Cairo Medievale” che ha come scopo la raccolta di fondi per interventi ed aiuti in alcuni orfanotrofi di Kiev.

Per quanto sopra descritto l’Associazione intende riunire persone legate esclusivamente da sentimenti di solidarietà umana e sociale e di volontariato. Il fine esclusivo dell’Associazione è di una solidarietà concreta verso questi minori.

A conclusione l’Associazione “Insieme per Cernobyl” intende ringraziare chi con il proprio contributo permetterà di portare a compimento i nostri progetti, è anche grazie alla Vs. sensibilità se questi bambini meno fortunati di tanti altri, avranno una speranza di vita in più.

Il Segretario
Luca Acciuga